

## Attività della nostra Associazione e del «Centro di formazione e spiritualità laicale»

Nonostante l'inevitabile calo numerico, la nostra Associazione è impegnata in attività legate alla memoria di padre Maurizio, e in particolare ai due principali campi del suo ministero di parroco: la "carità materiale" (quella dei bisogni primari delle persone meno fortunate) e la "carità spirituale" (quella della formazione religiosa e civile dei laici).

Per il primo aspetto, stiamo cercando di venire incontro ad alcune situazioni di povertà che si manifestano nella parrocchia. Considerate le nostre ormai limitate risorse, vi chiediamo di sostenere questo sforzo **rinnovando l'adesione all'Associazione** (se possibile, **anche con un contributo più generoso del solito...**).

Per il secondo aspetto, attraverso il «CENTRO DI FORMAZIONE E SPIRITUALITÀ LAICALE» intitolato a padre Maurizio, e in collaborazione con Azione Cattolica e MEIC (Movimento Ecclesiale di Impegno Culturale, ex «Laureati Cattolici»), organizziamo incontri formativi sulle tante situazioni che mettono alla prova le nostre convinzioni di cristiani e di cittadini. Fra i temi di quest'anno:

- la condizione del mondo giovanile (nostro contributo di riflessione al Sinodo sui giovani indetto dal papa): prossimo incontro Martedì 10 Aprile su «Giovani e mondo del lavoro»;
- il problema dell'inclusione sociale e culturale delle persone che arrivano sul territorio italiano;
- infine una proposta interessante, che merita la vostra attenzione: **Pellegrinaggio ad Anagni e Subiaco** (28 Aprile – 1° Maggio) guidato da mons. Gianluca Bitossi (rettore del seminario) sul tema «**Seguire Gesù nel tempo**» (il laico di fronte al "sacro").

Quota di partecipazione: Euro 210 + 15 di iscrizione e assicurazione (importo comprensivo degli spostamenti in pulman riservato).

Per info e iscrizioni contattare Francesco Michelazzo (349.5909105).

L'Associazione «Amici di Padre Maurizio Manfredi» si propone di conservare, e soprattutto di attualizzare, la memoria del padre e del suo impegno pastorale. È sostenuta con contributi volontari, che possono essere versati

- ✓ sul CCP n. 79405080 intestato a "Amici di Padre Maurizio Manfredi"
- ✓ con bonifico sullo stesso conto (IBAN: IT69C 07601 02800 000079405080).



Associazione  
«Amici di padre Maurizio Manfredi»

**Notiziario**

n° 15 ~ Marzo 2018

**C**ari soci e amici, quest'anno il tradizionale numero pasquale del *Notiziario* vi arriva in una circostanza particolare:

**sono ormai 25 anni da quando p. Maurizio ci ha lasciato** (4 Aprile 1993, Domenica delle palme). Per questo ci è sembrato bello e significativo riportare, nelle due pagine centrali, l'omelia da lui tenuta all'inizio del suo ministero di parroco a Savonarola (19 Ottobre 1949), una sorta di "nascita" come pastore del suo popolo.

Nei prossimi mesi sono in programma alcune iniziative per celebrare il 25° del suo ritorno alla casa del padre. Intanto, vi invitiamo al Concerto che come ogni anno si tiene in sua memoria:

**Domenica 8 Aprile ~ ore 21**  
nella "sua" chiesa di san Francesco in piazza Savonarola

*il gruppo vocale  
diretto dal*

**«Prismatico inCanto»  
maestro Fabrizio Bartalucci**

*presenta*

**«Dic nobis, Maria»**

*selezione di musiche vocali in gregoriano e in polifonia  
per metterci idealmente sotto lo sguardo di Maria  
e farci da lei guidare nel mistero della morte e resurrezione di Gesù.*

**Buona Pasqua  
a voi  
e alle vostre  
famiglie!**



# Cuore di padre

Omelia tenuta da padre Maurizio il 19 Ottobre 1949, in occasione del suo ingresso come parroco a Savonarola.

«CHE NESSUNO DI COLORO CHE MI HAI DATO SI PERDA...  
MA TUTTI ABBIANO ABBONDANZA DI VITA»

*Miei carissimi figliuoli,  
sono ormai vari giorni che il mio cuore nasconde un saluto, contiene una benedizione. Ho aspettato perché, col tempo, la preghiera desse a tutto un carattere soprannaturale.*

*Chi scrive è il nuovo Parroco il quale, con cuore di padre, uno ad uno tutti benedice e con animo commosso si presenta annunziatore di abbondante vita e pace duratura.*

*Tale notizia sorprenderà qualcuno: nessuno più di me!*

*Molti resteranno indifferenti: non così il vostro Padre.*

*La penna mi trema nella mano e un fremito che neppure io so spiegare tiene sospeso il mio animo. Ho sentito e sento forte il peso della responsabilità, ma non ho osato allontanarlo: l'ho accettato a braccia aperte confidando unicamente nella grazia di Dio e nella vostra preziosa collaborazione alla quale tengo e fin da questo momento insistentemente chiedo. Non ditemi di no!*

*Dio, nel donarsi agli uomini, non ha messo alcun limite: in nulla intende risparmiarsi il nuovo Parroco per essere sempre e tutto vostro. Sento però che da solo potrei ben poco, per cui, dopo l'aiuto celeste, la cooperazione vostra è il primo elemento perché la parrocchia viva, perché i parrocchiani si salvino.*

*Se fra tante incertezze trovo conforto pensando che l'ufficio affidatomi testimonia la volontà di Dio, piena diverrà la gioia, perfetta la testimonianza quando tutto sarà comprovato dalla realtà della vostra presenza. Il padre non sogna altro che la vicinanza dei figli.*

*In questo momento, particolarmente caro, nel sapermi babbo di tutti, vorrei che ognuno mi sentisse tale. Lo ripeto: sono qui per voi!*

*Sentano intanto tutte le famiglie, come preludio di una vita che per voi a Dio interamente si offre, la mia benedizione, il mio affetto, il mio saluto.*

*Mi sentano in particolare coloro che si trovano lontani dalla pratica del Vangelo, che per primi benedico e più di tutti amo.*

*Mi sentano coloro che, sapendomi padre, come tale stentano a obbedire: questi soprattutto vado cercando e non mi fermerò finché, incontrandoli, non mi sarà dato di prenderli in braccio e ricondurli all'ovile.*

*Mi sentano coloro che per la prevalenza delle passioni e delle fragilità umane si trovano privi della grazia di Dio, lontano dai Sacramenti e dalla Chiesa: per questi il mio primo pensiero, la mia diurna e notturna preoccupazione.*

*Mi sentano i poveri, perché fra tanta penuria abbiano il conforto pieno del Padre.*

*Sentitemi voi, ammalati, che nel dolore passate le giornate, nella sofferenza rassegnata servite Dio convertendo in calvario la casa, in altare il letto: non vi lascerò mai! Spesso in persona, sempre in spirito sarò al fianco vostro per condividere tristezze, asciugare lacrime, per continuamente benedire.*

*Sentitemi tutti e nessuno si senta escluso dalle premure del Padre.*

*Presto conto di venire casa per casa, e dall'intimità del santuario domestico impegnare me e voi ad una vita migliore.*

*Con l'augurio di ogni bene invoco su tutti i conforti celesti; e con la calda raccomandazione che santificata sia la festa, rispettate le leggi della Chiesa, frequentate i Sacramenti e il catechismo, paternamente benedico.*

**Il vostro parroco**